BOLOGNA CONSUMI RESPONSABILI
Aggiornamento: maggio 2015
Descrizione del progetto
Diffusione di orientamenti e pratiche di consumerismo socialmente responsabile per promuovere il capitale sociale del territorio, creare cultura civica, fiducia e reciprocità sociale allargata. Declinazione in azioni concrete di un nuovo modello di crescita capace di richiamare in campo nuove metriche per la misurazione del benessere, tra le quali il valore delle relazioni, la partecipazione, la tutela dell'ambiente, l'istruzione.
Referenti del progetto
Ces.co.com. (Università di Bologna): Roberta Paltrinieri Provincia di Bologna: Franca Marulli
Attori coinvolti
Istituzione per l'inclusione sociale (Comune di Bologna), LAV-Lega Anti vivisezione ONLUS, Associazione civico 32, Associazione Yoda.
Risultati attesi/ obiettivi del progetto
Si prevede che il progetto possa produrre risultati su due principali livelli: 1. *di processo*, rispetto al quale si ritiene che : – l'approccio teso al coinvolgimento attivo degli *stakeholder* e alla messa a sistema delle pratiche possa portare ad una conoscenza delle esperienze significative del territorio, all'allargamento delle reti già esistenti e al coinvolgimento di nuovi attori, ad un miglioramento del coordinamento delle azioni e della qualità/quantità dei rapporti (nr di riunioni, tipologia, contenuti, risultati in esito agli incontri, qualità e consolidamento dei rapporti di collaborazione tra i partner); – promozione di un nuovo modello di partecipazione per la Città Metropolitana che preveda partnership pubblico privato, percorsi di coprogettazione, condivisione. 2. *di impatto* delle azioni degli attori coinvolti: – l'avvio di sperimentazioni e poi la successiva analisi e pianificazione partecipata prevista dai laboratori potrà infatti mettere nelle condizioni ciascun attore di rivedere quanto fino ad oggi messo in campo alla luce di una maggiore efficacia, innovazione, e sostenibilità delle azioni. – Implementazione di una nuova cultura del consumo, in un'ottica partecipativa, che implichi un coprotagonismo tra i diversi attori per la promozione di un cambiamento di visioni, pratiche e azioni concrete. – L'adozione di nuovi stili di vita responsabili dovrebbe generare risparmi in termini di costi per la salute dei cittadini, risparmio energetico, riduzione di fonti inquinanti e di rifiuti. – L'adozione di stili di vita responsabili può influire positivamente sulla riduzione dei costi del Welfare, incentivare l'economia e lo sviluppo locale.
Integrazione e/o trasversalità con altri progetti
Bologna del civismo responsabile: la cura dei luoghi e delle relazioni Servizi educativi e scolastici equi e di qualità 0-14 anni Conoscenza e partecipazione Osservatorio sugli sprechi: uno strumento di supporto alle decisioni per il monitoraggio e la

prevenzione degli sprechi Agricoltura metropolitana Empowerment e comunità		
Attività previste		**Attività svolte**
Fase 1 start up e programmazione	Questa fase di lavoro si propone di realizzare un insieme di azioni necessarie all'avvio del progetto da un punto di vista organizzativo e operativo e alla creazione delle condizioni necessarie per una buona gestione del progetto. In particolare si prevedono a tal fine le seguenti azioni: costituzione di uno staff di progetto; predisposizione di un piano di comunicazione; predisposizione di un cronogramma e definizione delle necessità organizzative e logistiche; condivisione delle modalità di coinvolgimento degli stakeholders; ricerca delle fonti di finanziamento.	– Costituzione di uno staff di progetto coordinato dal Ce.Sco.Com
Fase 2 Allargamento della rete	Con il supporto della realtà già partner del progetto si procederà quindi ad allargare la rete esistente includendo le realtà che sono attive nei seguenti ambiti ambiti tematici: rifiuto/riciclo, stili alimentari/consumo responsabile, ambiente e natura, energia.	– Mappatura snella delle esperienze attive a Bologna nel campo della promozione dei consumi alimentari e stili di vita sostenibili.

Fase 3 avvio di laboratori di progettazione partecipata	Questa fase prevede momenti di riflessione e confronto partecipato tesi ad elaborare un pensiero comune circa il consumo responsabile per individuare pratiche e strategie condivise di educazione e di diffusione di una cultura della responsabilità.	– Convegno Bologna Consumi Responsabili, tenutosi il 27 marzo 2014 (aula Giorgio Prodi, P.zza San Giovanni in Monte 2) – World Café dalle 16:00 alle 19:00 presso le Aule dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale e Comunitaria (via Jacopo Barozzi n. 7)

Fase 4 Avvio di sperimentazioni sul territorio	Nell'idea della costruzione di una Comunità responsabile che promuova consumo responsabile e stili di vita sostenibili le sperimentazioni sul territorio che coinvolgano i soggetti della rete potranno essere: – Creazione di una rete antispreco che avvii percorsi di educazione a nuovi stili di vita solidali ed ecosostenibili attraverso la riduzione dello spreco, il recupero e il riutilizzo. – Realizzazione di progetti di educazione alimentare e di orientamento dei consumi da realizzarsi con le scuole e con i cittadini che educhino ad un consumo sostenibile dal punto di vista ambientale, culturale e sociale, senza dimenticare l'educazione al consumo di carne, al rispetto della natura, al rispetto alla filiera alimentare locale. – Favorire progettazione nel campo dell'agricoltura civica per facilitare il rapporto diretto dei cittadini con le produzioni locali di qualità, l'ambente e la natura e creare laboratori attivi per l'educazione alla sostenibilità in un contesto reale. – Formalizzazione di una sinergia pubblico, privato sociale, privato al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nell'ostacolo allo spreco ed alla povertà, attraverso la creazione di case della solidarietà come luoghi di scambio simbolico e relazionale, regolate dalla logica del dono attraverso le quali contrastare la crisi.	Bologna Consumi Responsabili ha collaborato con il progetto del PSM sul Civismo Responsabile nella promozione del Progetto Italia Ti voglio Bene presentato a Roma presso il Senato della Repubblica a settembre 2014. Bologna Consumi Responsabili ha proceduto alla collaborazione con il Comune di Bologna sul monitoraggio e la promozione del progetto Case Zanardi lungo il 2014 ed il 2015 Bologna Consumi Responsabili partecipa all'iniziativa Mens-a 2015 Stili conviviali in collaborazione con il Master Storia e Cultura dell'alimentazione nei giorni 5-6-7 2015. Bologna Consumi Responsabile partecipa al tavolo promosso a livello nazionale dal Comune di Bologna sul tema delle Città Sane che presenterà ad Expo nel ottobre 2015 i progetti virtuosi dei Comuni Italiani in campo di Empori Solidali e pratiche antispreco.

Fase 5 La comunicazione	Questa fase è trasverale a tutto il progetto, in particolare il Ces.co.com dell'Università di Bologna si occuperà della comunicazione del progetto Bologna Consumi Responsabili attraverso l'apertura di un blog e di una pagina facebook dedicati al progetto. Il Festival Ita'ca sul turismo ed il consumo responsabile dedicherà nei due anni, nel mese di maggio, un'iniziativa seminariale al progetto stesso.	Il giorno 25 maggio 2015 all'interno del Festival del turismo responsabile Ita'ca si terrà una giornata seminariale dedicata ai distretti di economia solidale
Criticità riscontrate		
Fattori di successo		

Focus sulle attività svolte

Incontri svolti	
Numero incontri	4
Media partecipanti	10
Eventi promossi/organizzati	
Numero eventi	2
Media partecipanti	80

Rendicontazione dei contributi a supporto delle attività svolte		
Attività	**Contributo (€/risorsa)**	**Finanziato/concesso da**
Convegno Consumi Responsabili (27 marzo 2014)	Aula Prodi	Università di Bologna
Buffet Convegno Consumi Responsabili (27 marzo 2014)		– CONAD – COOP